

ET
mici di già vicini. Iquali li arriuati, furono da lui subito
assaltati, & fattosi al solito il segno della croce, con tanto im-
peto andò ad affrontarli che hauèdo i turchi fatta resistentia
vn pezo, furono alla fine forzati mettersi in fuga. Ferisbeg Ba-
sa preditto andaua per il campo gridando di voler cōbattere
con Scand. & con molte parole ingiuriose andaua qua & la
scorrendo. Scād. dall'altro canto ripieno di furore sollicitaua
d'amazare li Turchi, & si venne ad incontrare con Ferisbeg
ilquale al primo colpo fu da Scād. amazato. Perilche li Tur-
chi spauentati si missero con gran furia a fuggire. Fatto que-
sto, Scand. vittorioso se ritorno alli confini & nel giorno se-
guente passo nel paese de Turchi onde ne ritorno con abon-
dantissima preda.

Capitolo IX.

HAuendo il S. Turcho vdi-
ta si trista nuoua, ordino subi-
to vn'altro sanzaco chiamato Mustaphabeg, et li diede
il titolo di capitano, & diece mila turchi, & comādoli che nō
a trouare Scand. ma se n'andasse lungi da esso a scorrere, &
guastare tutto il suo paese la doue li turchi faceuano disegno
di passare. Et Scand. intesa l'intentione nemica andò con l'eser-
cito suo ad imboscarsi, & mandò per altri duo mila soldati
a cavallo, liquali poi fra tutti erano quattro mila a cavallo &
mille a piedi. Et cō questi piu occultamente che puote si andò
ad imboscare verso quel loco doue li turchi designauano di
scorrere. Iquali giunti a quelli confini, si cominciorno a spars-
gere p ogni banda. Scād. in quel mezo nō aspettato corse loro
addosso. Et così fra l'una et l'altra parte si combatteua gagliar-
damente, pure Scand. cō li suoi valorosi soldati si portaua in
modo che li turchi al fine rimasero vinti, & per la maggior
parte morti. Et il loro capitano Mustapha, con li suoi primi
soldati fu costretto mettersi in fuga. Et delli soldati di Scand.